ANNO XVIII / NUOVA SERIE / N 31

★ Lunedì 17 agosto 1970 / Lire 70 (arretrati L. 140)

Da 2 anni mai così scatenata l'aviazione USA nel Vietnam

(A PAGINA 10)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vano assalto di Gimondi all'iride

Il corridore azzurro presentatosi a Leicester in ottime condizioni di forma ha dato una sua impronta a questi mondiali con una gara pugnigliosa e aggressiva che l'ha visto sempre tra i protagonisti. Purtroppo alla fine ha prevalso il fondo e la freschezza del belga Monsere di lui più giovane e anche un poco più cauto nel prodigarsi. In particolare evidenza anche Motta Dancelli Santambrogio e sul finire Bitossi. Nella foto Gimondi sulla ruota del danese Mortensen

Trionfano le Ferrari al G.P. d'Austria

Dopo due anni di cocenti delusioni e di sempre più ansiose attese i bolidi di Maranello sono ritornati clamorosamente al successo con una prestigiosa doppietta sul nuovo circuito di Zeltweg. Jackie Ickx e Clay Regazzoni si sono infatti classificati nell'ordine sul traguardo del G. P. d'Austria costringendo alla resa il grande Rindt

Battuto sul piano diplomatico ricorre alla provocazione

Due alti funzionari algerini sequestrati dal governo d'Israele

Sono stati arrestati a bordo di un aereo inglese atterrato in condizioni di emergenza a Lydda - Energiche proteste del governo Bumedien - Si teme che il grave sopruso ritarderà l'inizio delle trattative - Accuse della Resistenza a re Hussein

NEW YORK 16 agosto

La settimana che si apre *domani sarà decisiva* per il Medio Oriente. Alcuni osservatori ritengono che le trattative per la soluzione politica della crisi — tramite il mediatore dell'ONU Jarring — si apriranno prima del prossimo *week end*. Altri sono assai più pessimisti. Essi sottolineano le manifestazioni israeliane di isterismo per arrivare alla conclusione che il governo di Tel Aviv continuerà a mettere i bastoni fra le ruote del negoziato in modo da rinviare *sine die* di giorno in giorno di settimana in settimana l'inizio dei contatti.

Come si ricorderà il governo d'Israele ha accettato il cosiddetto «piano Rogers» con alcuni giorni di ritardo rispetto all'Egitto e con l'esplicita riserva che il negoziato *dovrà portare a una definizione* di frontiere sicure e riconosciute. Quindi ha sollevato (con toni assai provocatori) la questione di alcuni presunti spostamenti di missili difensivi antiaerei «Sam 2» e «Sam 3» verso il Canale di Suez per accusare egiziani e sovietici di violazione della tregua e per minacciare il sabotaggio della nuova missione Jarring (in particolare Israele si è finora rifiutata di nominare il suo delegato alle trattative).

Quando poi ha visto che gli stessi americani sembravano restii a seguirlo sulla strada del boicottaggio (il governo di Washington ha lasciato capire chiaramente che non crede al movimento dei missili) il governo israeliano si è abbandonato a una provocazione senza precedenti: il rapimento di due personalità algerine capitate (forse) per caso (uno scalo d'emergenza?) nell'aeroporto di Lydda.

Il fatto è in verità clamoroso. Finora infatti i dirottamenti di aerei e i rapimenti politici erano solitamente l'opera di organizzazioni guerrigliere.

I governi — compresi quelli nati da recenti rivoluzioni — si astenevano dall'incrementare un fenomeno sempre più diffuso ma in sostanza di carattere «privatistico». Basti *pensare alla rigorosa coerenza* con cui Cuba ha sistematicamente restituito tutti gli aerei dirottati sul suo suolo compresi quelli di Paesi apertamente ostili come gli USA. Questa norma facilmente accettata da tutti gli Stati del mondo e del resto strettamente legata a precise leggi internazionali è stata violata venerdì scorso dalle autorità israeliane.

Un aereo della compagnia aerea britannica BOAC partito da Teheran è stato costretto (da un guasto?) ad atterrare a Lydda presso Tel Aviv. A bordo vi erano due algerini: il maggiore Gellul Khatib segretario generale della presidenza della Repubblica e come tale stretto collaboratore del Presidente Bumedien e l'uomo d'affari Belaziz. Quando il primo pilota ha comunicato attraverso l'altoparlante interno ai passeggeri che il prossimo scalo sarebbe stato un aeroporto israeliano il maggiore Gellul ha subito protestato. Gli è stato risposto che non c'era niente da fare.

Il sospetto che in tutta questa faccenda vi sia la mano di uno o più servizi segreti non è affatto escluso. Comunque sia stata fatta che poco dopo l'atterraggio la polizia israeliana è salita a bordo e si è impadronita dei due algerini.

Il rapimento ha assunto immediatamente le proporzioni di un «affare» internazionale. Il governo algerino ha protestato energicamente sia presso l'ONU chiedendo l'intervento del governo inglese di fronte che l'aereo batteva per così dire bandiera britannica sia presso l'ONU. Un inviato speciale del governo Bumedien Mohammed Yazid è stato ricevuto ieri sera dal segretario generale U Thant al quale ha consegnato un messaggio in proposito.

Dopo il colloquio con U Thant Yazid ha definito il rapimento dei due compatrioti «una flagrante e calcolata vio-

SEGUE IN ULTIMA

Ferragosto di lotta alla FATME di Roma

ROMA — Stamani dovrebbero riaprire i cancelli della FATME di Roma, dopo la lunga serrata decisa dalla direzione per stroncare la lotta rivendicativa dei lavoratori. Durante le feste di Ferragosto davanti all'azienda romana insieme con i lavoratori in lotta per l'occupazione e in difesa del diritto di sciopero hanno manifestato numerosi operai di altre fabbriche della capitale sindacalisti delle tre confederazioni, dirigenti politici democratici e uomini di cultura. Nella telefoto dipendenti della FATME e loro familiari ad una manifestazione tenutasi nei giorni di Ferragosto (A PAGINA 2 LE NOTIZIE)

Oppositori americani e Corte suprema rinunciano ai ricorsi

La marina USA ora può gettare il gas nervino in mare

WASHINGTON 16 agosto

Gli Stati Uniti potranno trasportare l'Atlantico e mettere in pericolo la fauna marina. Sono caduti anche gli ultimi ostacoli formali dal momento che nel pomeriggio di oggi gli oppositori del progetto di distruzione dei missili da gas nervino hanno ritirato la loro opposizione che era giunta sino alla Suprema Corte degli Stati Uniti. Ritirata l'opposizione anche formalmente la Corte suprema ha subito dichiarato che ogni ostacolo è caduto e che essa non ha più motivo di esaminare alcun ricorso.

Quali pressioni questi oppositori hanno subito per essere giunti ad un così improvviso voltafaccia?

Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti giudice Warren Burger aveva ordinato oggi alla marina americana di ritardare la partenza della nave con a bordo i razzi carichi di gas nervino che devono essere affondati nell'Atlantico fino a mezzogiorno ora locale.

L'ordine del giudice Burger è stato consegnato al quartier generale della Marina alle 5 30 di questa mattina una ora prima che fosse annunciata la partenza della nave per il punto dove sarebbe dovuta affondare con il suo micidiale carico.

I giudici riuniti frettolosamente in seduta straordinaria diretta convocazione del loro presidente Warren Burger hanno respinto un appello presentato dalla Environmental Defense Fund contro una decisione favorevole al progetto dell'esercito presa dal giudice federale June Green venerdì scorso.

Tuttavia la corte d'appello ha ordinato alla marina degli Stati Uniti di attendere fino alle 16 (italiane) di lunedì prima di rimorchiare la nave carica di 418 contenitori di gas nervino da Sunny Point (North Carolina) in un punto dell'Atlantico distante 150 chilometri da Capo Kennedy dove dovrà essere affondata.

A Sunny Point in Florida, la marina ha fatto sapere in

SEGUE IN ULTIMA

E' terminata la lunga vacanza

Le città tornano a popolarsi

Pesante bilancio di vittime della strada, delle acque, della montagna - Eccezionale affluenza di turisti (anche stranieri) in tutte le località di villeggiatura - Intenso ma regolare il traffico automobilistico

MILANO — Prime avanguardie alla Centrale di milanesi che rientrano dalle vacanze. La stazione ha cominciato ad affollarsi nel pomeriggio di ieri

L'esodo di Ferragosto cominciato quest'anno con 24 ore di anticipo grazie al «ponte» è terminato. Da domani le città torneranno all'aspetto consueto ma per tre giorni il loro volto estivo è stato dato quasi esclusivamente da frotte di turisti stranieri. I turisti di casa nostra hanno preferito ancora una volta riversarsi in massa nei luoghi di villeggiatura dove puntualmente si sono riprodotte le situazioni di confusione e affollamento delle quali appunto si cerca di scappare abbandonando le città.

Moltissimi anche come ogni anno i turisti stranieri che si sono aggiunti alla massiccia migrazione verso le località turistiche della penisola. Qualche esempio: 150 mila turisti stranieri presenti sulle sponde del Garda oltre ai 100 mila veronesi in vacanza a Verona contemporaneamente gli spettacoli dell'Arena registrano una presenza media di 20 mila spettatori; 850 mila turisti (e 80 mila barche) sulla riviera ligure; almeno 60 000 stranieri in Sicilia; mezzo milione di ospiti nelle località turistiche dell'Abruzzo sulle cui strade hanno circolato la vigilia di Ferragosto quasi 300 mila automezzi che sono raddoppiati nei due giorni successivi; un milione di auto in più dello scorso Ferragosto nella sola regione del Friuli-Venezia Giulia mentre da Trieste 100 000 cittadini sono partiti nelle tre giornate; 50 mila auto partite dai due caselli nord e sud dell'Autostrada del Sole.

Buona parte del traffico stradale specie nelle ultime 24 ore è stata però dovuta ad un anticipato ritorno di turisti specie di quelli che devono percorrere lunghe distanze per tornare ai luoghi d'origine.

Nonostante lo straordinario movimento dei tre giorni festivi tuttavia il traffico si è rivelato scorrevole anche se intenso.

Le caratteristiche del traffico nelle tre giorni del Ferragosto sono state le seguenti: nel Nord e Centro-Nord d'Italia traffico non molto superiore al normale salvo il passaggio dei turisti nel Sud e Centro-Sud più intenso localmente sui tragitti tradizionali delle gite di Ferragosto le ore della giornata di massima punta quelle tra le 10 e le 13 e dalle 17 alle 21. La mattina del giorno di Ferragosto è stata particolarmente calma nelle prime ore.

Sulla base della valutazione della situazione del Ferragosto che consente allo scopo di dare agli automobilisti tempestive notizie attraverso i giornali radio attraverso il nuovo servizio disposto in via sperimentale dal ministero dell'Interno vione fatta ora per ora la polizia stradale e l'ACI intengono di poter prevedere che la massima punta del traffico del rientro si avrà a fine settimana e cioè nei giorni di sabato 22 e domenica 23 agosto.

★

Quattro persone sono morte ieri in un grave incidente accaduto nei pressi di Mirto all'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Un auto a bordo della quale viaggiavano quattro persone è andata a cozzare a quanto sembra per un improvviso colpo di sonno del conducente e violentissimo lo spettacolo del traffico e dotta un muro di rotta. Nell'incidente tre delle occupanti sono morte al colpo il quarto invece è stata portata morente in vita in un

SEGUE IN QUARTA

L'altro Ferragosto

Il periodo delle ferie è entrato nella fase discendente e al «grande esodo» che ha tenuto banco nei quindici giorni scorsi si sostituisce il «grande rientro» che terrà *banco nei prossimi quindici*. Le ammonizioni alla prudenza che venivano autorevolmente rivolte a chi lasciava la città adesso si rivolgono altrettanto autorevolmente a chi in città rientra. Per quindici giorni si è parlato di città che si svuotavano per i prossimi quindici si parlerà di «città che tornano ad assumere il loro volto normale». Per un mese insomma giornali e televisione danno un quadro di un'Italia spensierata e godereccia abbronzata e nutrita di zuppa di pesce un'Italia nomade e senza problemi un quadro lieto e ottimista che ha avuto i suoi toni di colore *più seducenti in coincidenza* con la punta massima del l'esodo il giorno di Ferragosto.

E il giorno di Ferragosto quattro operai sono morti sul lavoro tre a Napoli e uno a Genova graffiando questo quadro e restituendolo alle sue reali dimensioni venendoci a ricordare che solo un italiano su tre va in ferie, che il «grande esodo» per molti si esaurisce nella trattoria di campagna quindici chilometri fuori dalla cinta daziaria per molti altri si esaurisce sulla soglia di casa per molti altri ancora non ha significato e un giorno di lavoro come gli altri che verrà «recuperato» a ottobre a novembre o non verrà recuperato affatto perché è meglio farselo pagare (e troppi hanno ancora più bisogno di soldi che di riposo anche se hanno bisogno di riposo) o perché il contratto non lo prevede.

A Ferragosto insomma c'è anche chi lavora e chi muore lavorando come in un qualsiasi altro giorno e quando ci si lascia prendere dal gusto del disegno vivace dell'Italia in vacanza ci si dimentica troppo di questo di quanto rimane da fare di conquistare *per quei due italiani su tre* che le loro ferie le passano a casa non perché sono stramba ma perché non possono fare diversamente e quanto resta da fare da conquistare per la sicurezza sul lavoro non perché ci sarà sempre chi a Ferragosto dovrà prestare la sua opera in attività che non possono essere sospese ma perché morire e morire a Ferragosto come in qualsiasi altro giorno.

k m

Funestate da sciagure le giornate festive in due stabilimenti Italsider

Bagnoli: uccisi tre lavoratori dall'esplosione d'una caldaia

Un elettricista folgorato presso un quadro di comando all'«Oscar Sinigaglia» di Genova-Cornigliano - Nella fabbrica napoletana è stato sospeso il lavoro in segno di lutto e di protesta

DALLA REDAZIONE

NAPOLI 16 agosto

Tre lavoratori sono morti in seguito allo scoppio di una caldaia nello stabilimento Italsider di Bagnoli il giorno di Ferragosto. Si tratta di un capotreno Elio Lombardi di 59 anni di una assistente Luigi Fiore giovane perito assunto da pochi mesi nello stabilimento e infine di un operaio Antonio Moscatelli di 33 anni.

L'incidente è accaduto poco prima delle 12 a Bagnoli e coinvolge tre stavano lavorando per mettere a tempo [illegible] per [illegible] mentre [illegible] provviso e stata una violentissima esplosione [illegible] [illegible] [illegible]

Soccorsi da alcuni compagni di lavoro sono stati trasportati al Centro [illegible] di INAIL Antonio M[illegible] morti prima [illegible] Elio Lombardi [illegible] Luigi Fiore [illegible] [illegible] dell'INAIL [illegible] [illegible] un'ambulanza ospedale [illegible] due dei loro poveri compagni [illegible]

La notizia [illegible] suscitato vivissima impressione [illegible] Italsider [illegible] lavoro per ogni turno in segno di lutto ed ha chiesto che vengano immediatamente accertate le responsabilità per l'avvenuto infortunio.

La magistratura sta svolgendo un'inchiesta. Solo nella mattinata di ieri è stata eseguita una perizia nel reparto in cui è stata l'esplosione mentre ancora non è stato effettuato l'esame necroscopico dei cadaveri.

Un altro incidente per fortuna non grave è avvenuto anche questa mattina. Un operaio [illegible] al tornio [illegible] provocato la [illegible] dalla [illegible] Dopo [illegible] ricoverato [illegible] disposto il suo ricovero in ospedale. Ma all'operaio che si chiama Giangrande è stato detto che in ospedale lo avrebbero andarci con i mezzi propri perché la ambulanza poteva servire per cose più gravi.

Quest'ultimo episodio ha accentuato le preoccupazioni e la tensione nello stabilimento. Proprio pochi giorni fa al Italsider si è svolto uno sciopero di due ore per protestare [illegible] che contro episodi di Porto Marghera e di Trento — contro [illegible] zioni del accordo contrattuale soprattutto per quel che riguarda l'applicazione del orario di lavoro [illegible] sacrifici sono [illegible] di modi [illegible]

f. p.

★

GENOVA

Un [illegible] accidente sul lavoro è avvenuto questa mattina nello stabilimento Oscar Sinigaglia del Italsider di Cornigliano [illegible] [illegible] [illegible]